#### Studio AM. & CO. Srl

Via dell'Elettricità n. 3/d 30175 Marghera (VE) Tel. 041.5385307 Fax. 041.2527420 e-mail info@studioamco.it www.studioamco.it C.F. – P.Iva 03163140274 Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.



CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO I400I)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

#### IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER RINNOVO ISCRIZIONE N. 421

#### VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(art. 13 L.R. Veneto n. 4/2016)

## STUDIO PRELIMINARE DI IMPATTO AMBIENTALE

(D.Lgs 152/2006 – ART. 13 L.R. VENETO N. 4/2016)

#### **COMMITTENTE:**

#### CANEVAROLO VITTORIO

Codice Fiscale CNV VTR 62H01 E473L

#### **UBICAZIONE IMPIANTO**

Via Prati Nuovi Snc – foglio 56 mappale 157

30028 San Michele al Tagliamento (VE)

REDATTORE: DOTT. DAVID MASSARO



Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Studio Ambientale

#### **INDICE**

1.0 PREMESSA	3
2.0 SEZIONE I – Inquadramento dell'area	5
3.0 SEZIONE II – Valutazione degli impatti	8
3.1 UTILIZZAZIONE DI RISORSE NATURALI	8
3.3 PRODUZIONE DI RIFIUTI	9
3.4 MISURE MITIGATIVE PRESENTI	10
3.5 INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI	12
3.5.1 <u>Impatto sulla matrice atmosfera</u>	12
3.5.2 Impatto sull'ambiente idrico	14
3.5.3 <u>Impatto sul suolo e sottosuolo</u>	14
3.5.4 <u>Impatto sull'ecosistema</u>	15
3.5.5 Impatto acustico	17
3.5.6 <u>Impatto sulla viabilità</u>	19
3.5.7 <u>Rischio incidenti che possano influenzare l'ambiente e la popolazione limitrofe</u>	21
4.0 CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE	24
4.1 PREMESSA	24
4.2 PORTATA DELL'IMPATTO, EFFETTI TRANSFRONTALIERI E	

Emissione	
08/11/2018	

STUDIO AM. & CO. S.R.L.

CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETAZIONE IMPIANTI
OUALITÀ ISO 90012000 - 150 44001)
FORMAZIONE PROFESSIONALE

#### Committente: CANEVAROLO VITTORIO

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Studio Ambientale

#### 1.0 PREMESSA

Il presente documento è da riferire all'istanza di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (art. 13 della L.R. Veneto n. 4/2016) relativa alla richiesta di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A. - DPR n. 59/2013) che la ditta CANEVAROLO VITTORIO presenta alla Città Metropolitana di Venezia in sede di rinnovo dell'iscrizione n. 421 al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti non pericolosi. Considerato quanto stabilito dal DPR n. 59/2013, l'AUA comprenderà i seguenti titoli autorizzativi:

- a) Recupero rifiuti non pericolosi (D.M. 05.02.1998);
- b) Nulla osta/Comunicazione acustico (Legge n. 447/1995);

In Premessa al presente documento si ritiene importante segnalare quanto segue:

- Nel proseguo vengono valutati gli impatti indotti dall'impianto di recupero rifiuti della ditta CANEVAROLO VITTORIO nella situazione strutturale e gestionale attualmente in esercizio e abilitata dalla Città Metropolitana di Venezia;
- 2) Rispetto alla situazione attualmente abilitata, in fase di rinnovo non vengono eseguite variazioni strutturali e/o gestionali.

L'istanza di richiesta di AUA rientra nell'iter di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale in quanto:

1) l'art. 13 della L.R. Veneto n. 4/2016 recita "Le domande di rinnovo di autorizzazione o concessione relative all'esercizio di attività per le quali all'epoca del rilascio non sia stata effettuata alcuna VIA e che attualmente rientrino nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di VIA, sono soggette alla procedura di VIA, secondo quanto previsto dalla presente legge. Per le

Emissione 08/11/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 3 di 41
Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	7.6

Committente: CANEVAROLO VITTORIO Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Studio Ambientale

parti di opere o attività non interessate da modifiche, la procedura è finalizzata all'individuazione

di eventuali misure idonee ad ottenere la migliore mitigazione possibile degli impatti...";

2) la potenzialità impiantistica attuale relativa all'attività di recupero R3

"Riciclo/Recupero di sostanze organiche" è superiore alle 10 ton/h, dunque rientra

nella lettera zb) punto 7 dell'Allegato IV al D.Lgs n. 152/2006 – Parte II;

3) l'impianto di recupero rifiuti in discussione non è mai stato assoggettato alle

procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o di Verifica di Assoggettabilità

alla Valutazione di Impatto Ambientale;

4) l'impianto di recupero rifiuti in discussione non è mai stato sottoposto alle

procedure di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza Ambientale

(Siti della Rete Natura 2000).

Il presente documento è strutturato secondo quanto stabilito dalla D.G.R.V. n. 1020 del 29

giugno 2016, recante "Legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di

valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale".

Modalità di attuazione dell'art. 13".

Per quanto concerne invece la valutazione dell'Incidenza potenziale dell'intervento

proposto nei confronti dei Siti della Rete Natura 2000 maggiormente prossimi all'impianto,

si rimanda al documento "Relazione di non necessità della Valutazione di Incidenza

Ambientale" allegata all'istanza e redatto secondo quanto stabilito dalla D.G.R.V. n. 1400

del 29 agosto 2017.

Studio AM. & CO. Srl

Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 4 di 41

Rev. n. 00



Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Studio Ambientale

#### 2.0 SEZIONE I - Inquadramento dell'area

L'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta CANEVAROLO VITTORIO si inserisce all'interno di un'area a destinazione agricola, caratterizzata dalla limitata presenza di insediamenti antropici e della presenza negli spazi attigui di altri impianti di compostaggio del tutto analoghi a quello in analisi, regolarmente abilitati dalla Città Metropolitana di Venezia.



Immagine n. 1 – estratta da Google Earth e rielaborata

Le immagini seguenti, estratte dal S.I.T.A. (Sistema Informativo Territoriale) della Città Metropolitana di Venezia, dal sito internet del MATT e dal P.A.T. del Comune di San Michele al Tagliamento, evidenziano i seguenti vincoli insistenti nell'area in esame:

Emissione 08/11/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 5 di 41
Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	



Rif.: D.Lgs n. 152/2006

- ambito naturalistico di livello regionale;
- a circa 240 m lineari di distanza in direzione Est, si sviluppa il Sito della Rete Natura 2000 IT 3250033 "Laguna di Caorle – Foce del Tagliamento";
- Pericolosità idraulica P1 "Pericolo moderato aree a scolo meccanico";
- Zone di idrografia pubblica.

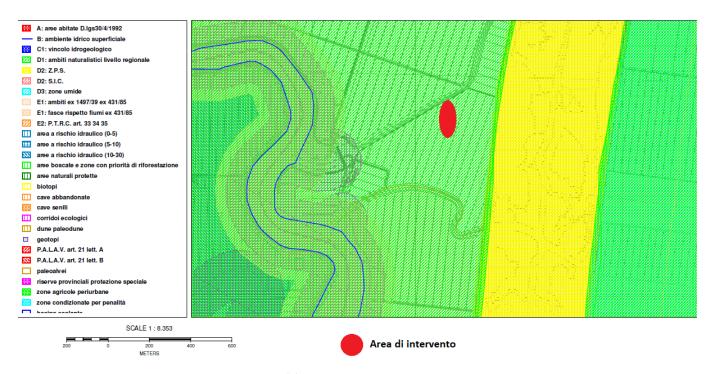


Immagine n. 2 – estratta dalla SITA della Città Metropolitana di Venezia

Emissione	S
	Via dell'Ele
08/11/2018	Tel. 04
	C.F. – P.Iva 0310
Rev. n. 00	Caj



Rif.: D.Lgs n. 152/2006



Immagine n. 3 – estratta dal sito del MATT

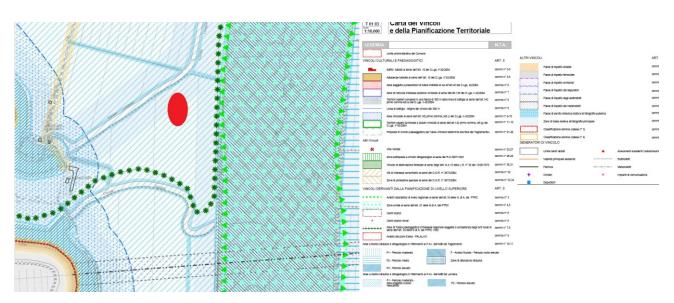


Immagine n. 4 – Estratta dal PAT comunale

Emissione 08/11/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 7 di 41
Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	

Committente: **CANEVAROLO VITTORIO**  Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Studio Ambientale

3.0 SEZIONE II – Valutazione degli impatti

In relazione all'applicazione dell'art. 13 della L.R. Veneto n. 4/2016, la Regione Veneto ha

emanato la D.G.R.V. n. 1979 del 06 dicembre 2016 recante "Ulteriori specificazioni e

chiarimenti in merito alle modalità applicative dell'art. 13 della L.R. n 4/2016" ove, per le istanze di

rinnovo, è previsto di valutare anche i seguenti aspetti:

— descrizione degli impatti sulle matrici ambientali interessate connessi all'esistenza

dell'opera, all'utilizzazione delle risorse naturali, all'emissione di inquinanti, alla

creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti, finalizzata

all'individuazione delle eventuali misure di mitigazione necessarie;

misure di mitigazione adottate;

— proposte di eventuali misure di mitigazione da adottare in futuro.

Per quanto concerne invece la definizione degli aspetti inerenti "Ubicazione dell'impianto"

e "Dimensioni del Progetto" si rimanda interamente ai contenuti della relazione tecnica di

progetto e relativi elaborati cartografici.

3.1 UTILIZZAZIONE DI RISORSE NATURALI

Come dimostra l'immagine n. 1, l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta

CANEVAROLO VITTORIO è inserito all'interno di una zona a prevalenza agricola,

caratterizzata anche dalla presenza di altri impianti di recupero rifiuti analoghi a quello in

indagine. Nella situazione in analisi, sottoposta a Verifica di Assoggettabilità alla

Valutazione di Impatto Ambientale (ex Art.13), non è prevista la realizzazione di modifiche

rispetto alla situazione già in esercizio la quale, mediante sole operazioni naturali di

Studio AM. & CO. Srl Emissione

Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 8 di 41

Rev. n. 00

08/11/2018

Committente: **CANEVAROLO VITTORIO**  Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Studio Ambientale

ossidazione della sostanza organica, trasforma il rifiuto a matrice ligneo-cellulosica (CER 200201) in compost da utilizzare direttamente in agricoltura. Tale trasformazione sfrutta

pertanto principi naturali e non prevede l'utilizzo di risorse.

E possibile pertanto stabilire che l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta

CANEVAROLO VITTORIO non prevede lo sfruttamento diretto o indiretto di risorse

naturali.

3.3 PRODUZIONE DI RIFIUTI

L'intervento proposto è da riferire ad un'attività di recupero rifiuti non pericolosi dunque

finalizzata alla produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto utilizzando i rifiuti e

gli scarti di lavorazione provenienti da altre attività economiche. Da questo punto di vista

dunque l'intervento presenta aspetti ambientali positivi in quanto è indirizzato alla

riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento, favorendone invece il recupero. Quanto detto

dimostra inoltre che l'attività in esame rispetta gli obiettivi ed i principi generali del D.Lgs

n. 152/2006 secondo i quali:

Il recupero dei rifiuti è prioritario rispetto allo smaltimento;

b) Il recupero di materia dai rifiuti è prioritario rispetto al recupero energetico.

Come tutte le attività di lavorazione e manipolazione di materiali (in questo caso rifiuti),

anche l'attività svolta dalla ditta CANEVAROLO VITTORIO prevede la produzione di

rifiuti, vale a dire materiali di scarto non attinenti merceologicamente al rifiuto ricevuto

(plastica, carta etc) che solitamente si trovano in ridotta percentuale all'interno del rifiuto

ricevuto. Detti materiali non possono essere presenti nel compost prodotto e pertanto

Emissione 08/11/2018

Studio AM. & CO. Srl Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420

C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 9 di 41

Rev. n. 00

PROGETIAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO IAOOI)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR

Committente: CANEVAROLO VITTORIO

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Studio Ambientale

vengono eliminati nelle prime fasi del processo di trattamento. Successivamente sono

avviati ad impianti di recupero/smaltimento rifiuti regolarmente autorizzati ai sensi della

vigente normativa ambientale. Rispetto al rifiuto in ingresso le percentuali dei materiali di

scarto si aggirano attorno a pochi punti percentuali, dunque da ritenersi pressochè

trascurabili.

3.4 MISURE MITIGATIVE PRESENTI

La struttura dell'impianto di recupero rifiuti della ditta CANEVAROLO VITTORIO è

molto semplice e segue quanto previsto dall'Allegato 5 al D.M. 05.02.1998 e dalla tipologia

di attività 16.1 di cui all'Allegato 1 sub-allegato 1 al Decreto medesimo, in riferimento a

quanto prescritto dalla lettera l) e agli impianti con potenzialità inferiore a 1.000 ton/anno.

Le principali opere mitigative attualmente presenti sono rappresentate pertanto dalle

strutture edilizie perimetrali che confinano la superficie dell'impianto medesimo, vale a

dire:

— recinzione realizzata con pali torniti in legno a sostegno della rete metallica

plastificata di altezza pari a m. 1,70. La recinzione, già presente a partire dal 2009,

non necessitava di alcun premesso edilizio;

— cancello realizzato con gli stessi materiali della recinzione, posto sul lato nord, dalle

dimensioni di m. 8,00 x1,70;

— alberatura perimetrale in aderenza alla recinzione costituita da filare arboreo di

specie autoctone (tamarix e carpinus), avente sesto di impianto di 1 m e altezza di 2

m, come illustrato dalle immagini seguenti;

5

Studio AM. & CO. Srl

Emissione 08/11/2018

Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420

Rev. n. 00

C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V. Pag. 10 di 41



Rif.: D.Lgs n. 152/2006



Immagine n. 5 – Estratta da Google Earth e rielaborata





Immagine n. 6 – documentazione fotografica

Emissione 08/11/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 11 di 41
Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	



Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Studio Ambientale

#### 3.5 INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI

Al fine di valutare in modo completo e soddisfacente il potenziale impatto sull'ambiente limitrofo indotto dalla ditta CANEVAROLO VITTORIO, si ritiene necessario affrontare le seguenti tematiche:

#### 3.5.1 Impatto sulla matrice atmosfera

Come emerge dalla relazione tecnica allegata alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale, l'attività di recupero rifiuti non pericolosi svolta dalla ditta CANEVAROLO VITTORIO, non porta alla produzione di emissioni in atmosfera di tipo diffuso o di tipo convogliato. Quanto affermato è riconducibile alle seguenti considerazioni:

L'attività di recupero rifiuti consiste in operazioni di biossidazione e maturazione di sostanza organica, senza lo svolgimento di attività di manipolazione dei rifiuti che possa comportare la formazione di emissioni pulverulente. Per sostanza organica si intende esclusivamente il materiale ligneo-cellulosico prodotto dalla manutenzione del verde ornamentale. Le uniche operazioni di trattamento dei rifiuti che possono portare alla formazione di ridotte emissioni diffuse sono la triturazione e la vagliatura del materiale che, come stabilito dalla D.G.R. Veneto n. 568/2005 non necessitano di particolari accorgimenti strutturali e gestionali in quanto da classificarsi come poco significative e non impattanti sulla matrice atmosfera. Gli obiettivi sensibili a tale fattore maggiormente prossimi all'area di intervento sono costituiti dalle specie

Emissione 08/11/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 12 di 41
Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	

CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETIAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO IAOOI)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

Committente: CANEVAROLO VITTORIO

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Studio Ambientale

faunistiche transitanti nel Sito Rete Natura 2000 classificato IT 3250033"Laguna di Caorle – foce del Tagliamento" che si sviluppa in direzione Est. La presenza del filare arboreo di separazione tra le due

aree consente di mitigare comunque la potenziale diffusione delle polveri

eventualmente prodotte;

• L'attività non porta alla formazione di emissioni odorigene significative

in quanto i rifiuti trattati non danno origine a fenomeni di putrescenza

(nemmeno la D.G.R. Veneto n. 568/2005 prevede la necessità di

confinare gli ambienti ove verrà svolta l'attività di recupero);

• I rifiuti oggetto di intervento presentano stato fisico solido non

pulverulento per cui le fasi di carico, scarico e movimentazione non

determinano formazione di emissioni polverose;

• Le operazioni di movimentazione dei materiali all'intero dell'impianto

non portano alla produzione di emissioni pulverulente in quanto sono

eseguite su materiale in fase di ossidazione o completamente ossidato,

dunque con stato fisico solido non pulverulento.

Per quanto detto, è possibile affermare che l'impianto di recupero rifiuti della ditta

CANEVAROLO VITTORIO non produce significativi impatti sulla matrice

atmosfera e le misure mitigative attualmente presenti sono da ritenersi sufficienti.

Emissione 08/11/2018



Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Studio Ambientale

#### 3.5.2 Impatto sull'ambiente idrico

L'attività di recupero rifiuti svolta dalla ditta CANEVAROLO VITTORIO, come più volte menzionato nel presente documento, si basa su processi naturali di ossidazione della sostanza organica costituente rifiuti classificati come non pericolosi a matrice ligneo-cellulosica, dunque non in grado di rilasciare liquidi o percolati. Le norme tecniche di settore nazionali e regionali (D.Lgs n. 152/2006, D.Lgs n. 4/2008, D.M. 05.02.1998, D.M. n. 186/2006, D.G.R.V. n. 568/2005) consentono lo svolgimento di tali attività su superfici non pavimentate e sprovviste di sistemi di raccolta delle acque reflue (nel rispetto delle tipologie di materiale e delle potenzialità stabilite dalle stesse norme) in quanto dall'ossidazione della frazione verde e ligneo-cellulosica non vengono prodotti percolati che possano in qualche modo comportare rischi di inquinamento delle acque sotterranee. Tale affermazione è da riferire anche alla potenziale cumulabilità degli impatti di tutti gli impianti di recupero rifiuti presenti nell'intorno dell'area di intervento. Le caratteristiche dei rifiuti sottoposti a trattamento pertanto non hanno reso necessario realizzare scarichi di acque meteoriche e/o di processo. Per quanto detto dunque è possibile affermare che dall'attività svolta dalla ditta proponente non possono essere generati potenziali impatti negativi nei confronti delle matrici acque sotterranee e/o superficiali.

#### 3.5.3 <u>Impatto sul suolo e sottosuolo</u>

E' possibile stabilire che anche le matrici suolo e sottosuolo non subiranno influenza negativa dall'attività di recupero rifiuti svolta dalla ditta CANEVAROLO VITTORIO in quanto:

Emissione 08/11/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 14 di 41
Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	

STUDIO AM. & CO. S.R.L.

CONSULENZA AMBIENTALE

PROGETRAZIONE IMPRIANTI

OUALITA (SIS SODICEOD - ISO MODI)

FORMAZIONE PROFESSIONALE

CONSULENZA ADR

### Committente: CANEVAROLO VITTORIO

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Studio Ambientale

✓ I rifiuti gestiti sono classificati come non pericolosi ai sensi della Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e non danno vita al rilascio di percolati in quanto presentano stato fisico solido non pulverulento;

- ✓ Le fasi di trattamento dei rifiuti si basano su processi naturali di ossidazione della sostanza organica e non richiedono l'apporto di sostanze dall'esterno che in qualche modo possano creare rischio di inquinamento dell'ambiente esterno. Dai descritti processi naturali non vengono generati percolati che possano provocare rischio di inquinamento del suolo e sottosuolo;
- ✓ I processi di trattamento portano alla produzione di compost, dunque materiale che viene successivamente utilizzato nelle pratiche agricole per fertilizzare il terreno (dunque il suolo);
- ✓ Per la specifica tipologia impiantistica, le norme tecniche di settore sia nazionali che regionali (D.Lgs n. 152/2006, D.Lgs n. 4/2008, D.M. 05.02.1998, D.M. n. 186/2006, D.G.R.V. n. 568/2005) non prevedono la necessità di realizzare presidi ambientali (pavimentazioni, coperture, sistemi di captazione e depurazione dei reflui etc) finalizzati alla protezione del suolo e del sottosuolo, in quanto il legislatore stesso, a priori, ha definito assenza di potenziali rischi di inquinamento di suolo e sottosuolo.

#### 3.5.4 Impatto sull'ecosistema

L'impianto di recupero rifiuti oggetto di valutazione si inserisce all'interno di una zona già interessata dalla presenza di impatto antropico dovuto alle attività agricole limitrofe e alla presenza di altri impianti di compostaggio del tutto analoghi a quello in indagine, già tutti in

Emissione 08/11/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 15 di 41
Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	

STUDIO AM. & Co. S.R.L.

CONSULENZA AMBIENTALE

PROGETRAZIONE IMPIANTI
OUALITA ISO 9001,E200 - 150 M001)
PORMAZIONE PROFOESSIONALE

Committente: CANEVAROLO VITTORIO

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Studio Ambientale

esercizio. L'attività svolta è direttamente correlata all' attività agricola esercitata dalla ditta Committente, in quanto il compost prodotto viene utilizzato prevalentemente quale fertilizzante del terreno ove le stesse attività agricole vengono svolte. In questo modo si riduce l'utilizzo di fertilizzanti di origine industriale a favore di fertilizzando di origine naturale, a tutela dell'ecosistema.

Inoltre, nel contesto sommariamente descritto, per

- le limitate dimensioni degli impianti
- per l'assenza di emissioni in atmosfera di tipo diffuso
- per la assenza di scarichi di acque reflue industriali
- l'assenza di interventi di tipo edilizio ed urbanistico di nuova realizzazione

si ritiene che le influenze dell'impianto sull'ecosistema sono praticamente nulle e sicuramente trascurabili, mentre un corretto trattamento dei rifiuti si configura sicuramente come un intervento di tutela ambientale, sociale ed economica.

Al fine di valutare il potenziale effetto dell'intervento proposto sull'ecosistema circostante, si è deciso di realizzare un'indagine sulla flora e fauna della zona. Il livello di approfondimento delle indagini faunistica e flogistica è stato regolato in modo tale da reperire informazioni relative esclusivamente agli organismi viventi più comuni nell'area e per i quali siano state segnalate emergenze di estinzione o per le quali la specifica attività svolta dalla ditta CANEVAROLO VITTORIO possa arrecare danno diretto o indiretto. Infatti per quanto concerne la flora e la fauna l'indagine è stata mirata alla individuazione di emergenze floristiche e faunistiche (reperibili in letteratura) nel territorio circostante l'area di intervento. Sia l'analisi faunistica che quella flogistica sono state condotte solamente attraverso ricerche bibliografiche.

Emissione 08/11/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 16 di 41
Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	J

CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETIAZIONE IMPIANTI
OUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO I400I)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
ISIGNE E SIL'IDEZZA

Committente:

CANEVAROLO VITTORIO

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Studio Ambientale

Dalla valutazione complessiva dell'habitat della zona adiacente l'area di intervento, dai

risultati emersi dalla ricerca pocanzi descritta (nessuna emergenza floristica rilevata

nell'immediato intorno dell'impianto), dalla valutazione dell'attività svolta dall'impianto e

della sua ridotta potenzialità (espressa in termini quantitativi di materiali lavorati e

movimentati), è possibile asserire che l'attività di recupero potenzialmente non crea danno

all'ecosistema, alla flora ed alla fauna circostanti.

Un maggior approfondimento dell'interferenza dell'impianto oggetto di intervento con Siti

di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale sono riportate nella Relazione di

Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza Ambientale allegata all'istanza.

3.5.5 Impatto acustico

In materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento

acustico, è stata promulgata la legge n. 447 del 26/10/95 che ha di fatto stabilito quali siano

i valori limite di inquinamento acustico che non possono essere superati (fatto salvo

specifiche deroghe indicate nella medesima norma) nell'esercizio o nell'impiego di sorgenti

fisse o mobili di emissione sonora.

In particolare la suddetta legge definisce:

sorgenti sonore fisse (art. 2, comma 1, lettera c), legge 447/95) gli impianti tecnici

degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili, anche in via transitoria, il cui

uso produca emissioni sonore; le infrastrutture industriali; i parcheggi; le aree adibite

a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi dei mezzi di trasporto di persone e

merci;

Studio AM. & CO. Srl

Emissione 08/11/2018

STUDIO AM. & Co. S.R.L.

CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETAZIONE IMPUNATI
OUALITA ISO 30012000 - ISO IMOOI)
FORMAZIONE PROFESSIONALE

### Committente: CANEVAROLO VITTORIO

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Studio Ambientale

• valore limite di immissione (art. 2, comma 1, lettera f), legge 447/95) quale valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori;

- valore limite assoluto di immissione (art. 2, comma 3, lettera a), legge 447/95) quale valore limite di immissione determinato con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale;
- valore limite differenziale di immissione (art. 2, comma 3, lettera b), legge 447/95)
   quale valore determinato come differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo;
- livello di rumore residuo (allegato A, D.P.C.M. 01/03/91) è il livello continuo quando si escludono le specifiche sorgenti disturbanti;
- livello equivalente di rumore ambientale (allegato A, D.P.C.M. 01/03/91) è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti.

In attuazione ai contenuti stabiliti dalla legge 447/95, è stato promulgato il D.P.C.M. 14/11/97 che, oltre ad aver definito i valori limite, ha altresì corrisposto gli stessi in relazione alle seguenti classi di destinazione d'uso del territorio:

- aree particolarmente protette;
- aree prevalentemente residenziali;
- aree di tipo misto;
- aree di intensa attività umana;
- aree prevalentemente industriali;
- aree esclusivamente industriali.

Emissione 08/11/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 18 di 41
Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	J



Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Studio Ambientale

E' invece di competenza dei Comuni, in attuazione all'art. 4 comma 1 della legge 447/95, la classificazione del proprio territorio comunale. Al fine di definire la compatibilità acustica con il regolamento comunale dell'impianto di recupero rifiuti della ditta proponente, si allega alla presente la relazione previsionale di impatto acustico redatta dal tecnico competente in acustica.

#### 3.5.6 Impatto sulla viabilità

La viabilità di accesso all'impianto di recupero rifiuti non pericolosi in indagine è la medesima anche degli altri impianti di recupero rifiuti di cui all'immagine n. 1 ed è rappresentata dalla via Prati Nuovi, che si congiunge direttamente alla SP n. 71 che collega il centro di San Michele al Tagliamento alla frazione turistica di Bibione. Via Prati Nuovi presenta una carreggiata di circa 6 m e lungo la maggior parte della sua lunghezza è caratterizzata dalla presenza di alberature ai margini. Tale struttura viaria è ad uso quasi esclusivo dell'azienda agricola CANEVAROLO VITTORIO. L'immagine seguente illustra



Immagine n. 7 – Estratta da Google Earth

Emissione 08/11/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 19 di 41
Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	

PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO I400I) FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA Committente: CANEVAROLO VITTORIO

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Studio Ambientale

Al fine di definire l'adeguatezza della viabilità all'insediamento in indagine, è necessario

considerare anche l'effetto cumulativo indotto dalla presenza di tutti gli impianti di

recupero rifiuti presenti nelle immediate vicinanze, così come rappresentati nell'immagine

n. 1.

Gli impianti, oltre a presentare le medesime caratteristiche strutturali e gestionali,

presentano anche le medesime potenzialità. Dai contenuti delle relazioni tecniche di tutti gli

impianti, emerge che la quantità massima di rifiuti da sottoporre ad attività di recupero per

ciascun impianto è pari a 1.000 tonnellate/anno e che la saturazione viene raggiunta dopo

un paio di mesi dall'inizio della stagione (circa tre mesi se i conferimenti vengono effettuati

nel periodo invernale e circa due mesi se vengono effettuati nel periodo primavera-estate).

Per ciascun impianto, stimando dunque un conferimento minimo di rifiuti pari a 5,0 ton

per carico, emerge che il traffico massimo indotto da ciascun impianto sarà:

a) Per raggiungere 1.000 ton di rifiuti in 2 mesi (48 giorni lavorativi) estivi sono

necessari circa 5 automezzi/giorno per ciascun impianto, dunque 10x5=50

automezzi di piccola portata al giorno. La viabilità di accesso all'impianto è in grado

di supportare tale traffico;

b) Per raggiungere 1.000 ton di rifiuti in 3 mesi (72 giorni lavorativi) invernali sono

necessari circa 3 automezzi/giorno per ciascun impianto, dunque 10x3=30

automezzi di piccola portata. La viabilità di accesso all'impianto è in grado di

supportare tale traffico;

Studio AM. & CO. Srl

Pag. 20 di 41



Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Studio Ambientale

#### 3.5.7 Rischio incidenti che possano influenzare l'ambiente e la popolazione <u>limitrofe</u>

Il presente paragrafo affronta le argomentazioni di propria competenza secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 242 del febbraio 2010. Come descritto nella relazione tecnica allegata alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale, le operazioni di recupero rifiuti svolte dalla ditta CANEVAROLO VITTORIO sono da riferire a rifiuti non pericolosi a matrice ligneo-cellulosica da eseguirsi su un'area completamente scoperta e non pavimentata. I rifiuti trattati inoltre non presentano caratteristiche di pericolosità tali da provocare rischi per l'ambiente e l'uomo al di fuori del perimetro dell'impianto, in quanto non presentano rilevanti caratteristiche di esplosività, di infiammabilità e non provocano il rilascio di sostanze liquide o gassose. Gli obiettivi "sensibili" sono rappresentati dalle abitazioni che, come rappresentato dall'immagine n. 8, si trovano ad una distanza

dell'ordine delle centinaia di metri lineari dal perimetro dell'impianto.



Immagine n. 8 – Estratta da Google Earth

Emissione 08/11/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 21 di 41
Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	

CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
OUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO I400I)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

Committente: CANEVAROLO VITTORIO

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Studio Ambientale

Per questo motivo è possibile affermare che l'attività oggetto del presente documento non presenta rischi che potrebbero generare gravi incidenti che possano estendersi all'esterno del perimetro dell'impianto. Quanto detto è da ricondurre anche alle seguenti

considerazioni di carattere generale:

a) l'attività svolta dalla ditta CANEVAROLO VITTORIO consiste nelle sole

operazioni di ossidazione di sostanza organica dei rifiuti e prevede l'utilizzo di

macchinari a tecnologia semplice e standardizata per l'esecuzione delle operazioni

di triturazione e vagliatura;

b) l'attività proposta non prevede la produzione di emissioni in atmosfera (né di tipo

diffuso né di tipo convogliato);

c) l'attività proposta non prevede la presenza di scarichi idrici;

d) L'attività proposta non prevede la formazione di esalazioni odorose, in quanto i

rifiuti oggetto di intervento non presentano caratteristiche di putrescibilità;

In relazione a quanto detto non sono previste misure specifiche finalizzate a prevenire il verificarsi di incidenti che possano estendersi all'esterno dell'impianto. Le uniche misure

adottate saranno esclusivamente di tipo comportamentale e riguarderanno l'accuratezza

nell'esecuzione delle operazioni di scarico, carico e manipolazione (riduzione

volumetrica/vagliatura) dei rifiuti, nonchè lo svolgimento delle operazioni di manutenzione

(ordinaria e straordinaria) dei macchinari utilizzati.

Come descritto nella documentazione di progetto, i rifiuti in ingresso all'impianto vengono direttamente scaricati nell'area di deposito. Qualora durante il tragitto dovessero verificarsi delle perdite accidentali di fluidi dai serbatoi (di olio e/o gasolio) dell'automezzo la ditta

attiva le seguenti procedure:

Studio AM. & CO. Srl

Emissione 08/11/2018

Pag. 22 di 41

Rev. n. 00



Rif.: D.Lgs n. 152/2006

- a) L'automezzo viene immediatamente arrestato;
- b) Nella zona sottostante l'automezzo ed in prossimità della perdita viene collocato un recipiente a tenuta stagna, atto a raccogliere il refluo che fuoriesce. Il recipiente utilizzato dovrà avere una capienza di almeno 1 mc;
- Raggiunto il completo svuotamento del serbatoio l'automezzo viene fatto uscire dall'impianto (se necessario verrà trainato da un altro automezzo) ed avviato presso un centro di riparazione;
- d) Qualora il fluido fuoriuscito dall'automezzo sia entrato in contatto con il suolo, la ditta provvederà ad attivare le procedure di messa in sicurezza di emergenza della porzione di suolo interessata dallo spanto e provvederà alla caratterizzazione dell'area interessata (anche mediante indagini invasive quali carotaggi e/o trincee).
  Nel caso in cui l'area dovesse risultare inquinata (superamento dei limiti della attuale Colonna A Tabella 1 Allegato V al Titolo 5 del D.Lgs n. 152/2006), oltre a dare immediata comunicazione agli Enti competenti, si procederà con l'intervento di messa in sicurezza di emergenza e successivo progetto di bonifica.

STUDIO AM. & CO. S.R.L.

CONSULENZA AMBIENTALE

PROGETYZZIONE IMPIANTI

OUALTÍA ISIS 90012000 - ISIO MODI)

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Committente: CANEVAROLO VITTORIO

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Studio Ambientale

#### 4.0 CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

#### 4.1 PREMESSA

Il presente Capitolo approfondisce le seguenti argomentazioni:

- 1) Portata dell'impatto (area geografica e densità della popolazione interessata);
- 2) Natura transfrontaliera dell'impatto;
- 3) Ordine di grandezza e complessità dell'impatto;
- 4) Durata e complessità dell'impatto;
- 5) Probabilità dell'impatto;
- 6) Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;

Si ritiene necessario evidenziare che non si sono rilevati potenziali impatti negativi sull'ambiente riconducibili all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti della ditta proponente.

## 4.2 PORTATA DELL'IMPATTO, EFFETTI TRANSFRONTALIERI E PROBABILITÀ DELL'IMPATTO

La variante relativa all'impianto di recupero rifiuti non pericolosi proposta dalla ditta CANEVAROLO VITTORIO si sviluppa all'interno di un lotto di terreno avente una superficie molto ridotta, ubicato in un'area che la programmazione territoriale del Comune di San Michele al Tagliamento ha destinato alle attività agricole.

In considerazione del fatto che il Sito interessato dall'intervento non è ubicato in prossimità della frontiera italiana si escludono a priori effetti transfrontalieri.

Emissione 08/11/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 24 di 41
Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	



Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Studio Ambientale

Al fine di stabilire caratteristiche quali "durata", "frequenza" e "reversibilità" dell'impatto sull'ambiente dovuto all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti della ditta CANEVAROLO VITTORIO è necessario stabilire se vi sia effettivamente un impatto.

Fatte le dovute semplificazioni, verranno nel seguito identificati come impatti ambientali potenziali l'incrocio delle principali attività antropiche con le principali caratteristiche ambientali (matrice di screening). Gli indicatori di importanza utilizzati sono illustrati nella tabella seguente:

TABELLA: DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI						
Indicatore	Descrizione					
Acque superficiali	Indica eventuali variazioni qualitative relative ai parametri chimico fisici delle acque di ruscellamento e relativi habitat					
Regime delle acque superficiali	Indica eventuali variazioni relative al regime delle portate e dello scorrimento delle acque superficiali e relativi habitat					
Qualità delle acque sotterranee	Indica eventuali variazioni qualitative relative ai parametri chimico fisici delle acque sotterranee e relativi habitat					
Regime delle acque sotterranee	Indica eventuali variazioni relative al regime delle portate e dello scorrimento delle acque sotterranee e relativi habitat					
Qualità dell'a <del>ri</del> a	Indica eventuali variazioni misurabili della qualità dell'aria in un'area determinata e circoscritta					
Qualità e struttura del terreno	Indica eventuali variazioni della struttura e della qualità chimica del terreno					
Attività umane e fruibilità dell'area: agricoltura/allevamento	Indica eventuali impatti che l'attività può produrre relativamente alle pratiche agricole e zootecniche della zona					
Attività umane e fruibilità dell'area: salute pubblica	Indica eventuali impatti che l'attività può produrre sulla salute umana e qualità di vita					
Attività umane e fruibilità dell'area: qualità sensoriale (odori)	Indica l'eventuale emissione di sostanze odorifere sgradevoli ed il loro grado di percezione					
Attività umane e fruibilità dell'area: qualità acustica	Indica il grado di immissione ed emissione acustica relazionato alla zonizzazione acustica comunale					
Variazione del numero delle specie (fauna)	Indica eventuali variazioni del numero delle specie, considerando la scomparsa o l'introduzione alloctona di specie, con particolare attenzione alla scomparsa di quelle di interesse conservazionistico					

Emissione 08/11/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 25 di 41
Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	

CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001-2000 - ISO I4001)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR

## Committente: **CANEVAROLO VITTORIO**

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Variazione della densità di popolazioni (fauna)	Indica eventuali variazioni della densità (numero di individui su di un territorio) di una popolazione specifica, considerando le riduzioni e/o le introduzioni di individui di specie alloctone
Variazione dei cicli vitali (fauna)	Indica eventuali variazioni al ciclo vitale (fenologia) di alcune specie, con particolare riguardo a quelle di interesse conservazionistico
Variazione del numero delle specie (flora)	Indica eventuali variazioni del numero delle specie, considerando la scomparsa o l'introduzione alloctona di specie, con particolare attenzione alla scomparsa di quelle di interesse conservazionistico
Variazione della densità di popolazioni (flora)	Indica eventuali variazioni della densità (numero di individui su di un territorio) di una popolazione specifica, considerando le riduzioni e/o le introduzioni di individui di specie alloctone
Variazione dei cicli vitali (flora)	Indica eventuali variazioni al ciclo vitale (fenologia) di alcune specie, con particolare riguardo a quelle di interesse conservazionistico
Variazioni dell'integrità spaziale	Indica eventuali frammentazioni di habitat, con particolare attenzione ai casi di isolamento in relazione all'estensione originaria
Variazioni strutturali (taxa, specie chiave)	Indica eventuali variazioni agli equilibri interni degli habitat a seguito della perdita di specie o dell'introduzione di specie alloctone o a seguito della realizzazione delle opere

Emissione 08/11/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 26 di 41
Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	

# STUDIO ÂM. & CO. S.R.L. CONSULENZA AMBIENTALE PROGETAZIONE IMPIANTI OUALTÍA 605 90012000 - 150 M001) CORMAZIONE PROFESSIONALE

## Committente: CANEVAROLO VITTORIO

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

TABELLA: MATRICE DI SCREENING											
Matrice di screening Presenza assenza delle incidenze potenziali  INDICATORI AMBIENTALI		ASPETTI/ATTIVITA' ATROPICHE	Viabilità interna ed esterna	Scarichi idrici	Produzione di rifiuti (solidi, liquidi)	Emissioni in atmosfera	Rumore	Radiazioni ionizzanti	Illuminazione	Servitù e vincoli d'uso	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio
Comparto	Sottocomparto		01	02	03	04	05	06	07	08	09
	Qualità delle acque superficiali	Α									
	Regime delle acque superficiali	В									
Fattori fisici	Qualità delle acque sotterranee	С									
1 attom mater	Regime delle acque sotterranee	D									
	Aria	Е									
	Terreno e suolo	F									
Attività	Agricoltura/allevamento	G									
umane e	Salute pubblica	Н									
fruibilità	Qualità sensoriale (odori)	I									
dell'area	Qualità acustica	L									
	Variazione del numero delle specie	M									
Fauna	Variazione della densità di popolazione	N									
	Variazione dei cicli vitali	О									
Flora e vegetazione	Variazione del numero delle specie	Р									
	Variazione della densità di popolazione	Q									
	Variazione dei cicli vitali	R									
	Variazioni dell'integrità spaziale	S									
Habitat	Variazioni strutturali (taxa, specie chiave)	Т									

Emissione 08/11/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 27 di 41
Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	- 3.6 1. 3.2 1.

STUDIO AM. & CO. S.R.L.

CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETRAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ ISIS SODICADO: 150 IMODI)

Committente: CANEVAROLO VITTORIO

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Studio Ambientale

Analisi delle componenti dell'impatto

La valutazione della significatività degli effetti dell'impatto potenziale sugli elementi dei siti

è stata ottenuta attraverso la stima della dimensione dell'impatto stesso.

I parametri di valutazione per le attività umane sono quelli di seguito specificati:

■ La reversibilità/irreversibilità dell'impatto: verrà stimata la probabilità che un

determinato impatto ha di causare effetti nel tempo; l'impatto può essere irreversibile

quando non si prevede in tempi ragionevoli una dismissione dei sui effetti; al

contrario risulta reversibile quando in tempi brevi si annullano i suoi effetti negativi

(maggior irreversibilità, maggiore negatività della valutazione);

La durata dell'attività: stimerà il periodo di tempo di durata dell'attività, in funzione

dei cicli biologici dei sistemi analizzati (maggiore è la durata, maggiore è la negatività

dell'impatto);

La frequenza dell'attività: stimerà la frequenza con la quale l'attività si manifesterà

sull'ambiente, nel caso di eventi caratterizzati da ciclicità. La frequenza è considerata

ininfluente nel caso di analisi di impatti non ciclici (maggior frequenza, maggiore

negatività della valutazione).

Per ciascun indicatore sarà eseguita l'analisi dei seguenti fattori che ne definiscono le

caratteristiche:

■ Valutazione dell'importanza dell'indicatore per le finalità ambientali ed

ecosistemiche: sarà considerata l'estensione del territorio in cui opera l'impatto o

potenziale impatto in riferimento all'importanza delle componenti ambientali (più

esteso è l'effetto dell'impatto, maggiore negatività di valutazione);

Emissione 08/11/2018

**Studio AM. & CO. Srl**Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420
C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274

Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 28 di 41

Rev. n. 00



Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Studio Ambientale

- Valutazione delle capacità di ripresa dell'indicatore (reversibilità o irreversibilità), ovvero delle capacità dell'indicatore di riassorbire l'impatto (maggiore la rigidità, maggiore negatività della valutazione);
- Stima del grado di incidenza, ovvero valutazione del livello potenziale di "danno" causato dall'attività sull'indicatore (maggiore incidenza, maggiore negatività della valutazione).

Per ciascuno dei parametri sopra citati si potrà prendere in considerazione la possibilità che qualcuno di questi sia ininfluente con la stima della dimensione dell'impatto.

#### Valutazione della significatività degli effetti dell'impatto potenziale

Il giudizio sulla dimensione degli impatti rilevati e stato eseguito sulla base dei valori presenti nelle tabelle seguenti ed attribuiti a ciascun parametro analizzato:

TABELLA A - CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ				
Parametro	Descrizione	Dimensione		
Reversibilità o	lell'impatto causato dall'attività			
Ininfluente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluente ai fini della valutazione di impatti	0		
Totale	L'impatto è in grado di scomparire completamente nell'arco di un periodo breve di tempo	1		
Parziale	L'impatto è in grado di scomparire parzialmente o completamente nell'arco di un periodo lungo di tempo o a seguito di compensazioni o mitigazioni	2		
Irreversibile	Non è possibile stimare la cessazione degli effetti di un impatto in tempi ragionevoli	3		
Durata dell'at	tività cagionante impatto			
Ininfluente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluente ai fini della valutazione di impatti	0		
Breve	La durata dell'attività che genera impatto rispetto ad alcune componenti del sistema analizzato è talmente breve da non dare problemi di impatto	1		
Stagionale	La durata dell'intervento è tale da causare impatti "stagionali" ovvero per un periodo di tempo della durata di un ciclo vegetativo, riproduttivo etc.	2		
Periodico	La durata dell'intervento è tale da causare impatti per periodi di tempo della durata di più stagioni.	3		

Emissione 08/11/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 29 di 41
Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	



Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Permanente	La durata dell'intervento è tale da non consentire una stima della durata degli impatti (es. occupazione di superficie dalla realizzazione di una strada)	4
Frequenza del	la percezione dell'attività come impatto	
Ininfluente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluente ai fini della valutazione di impatti	0
Rara	La frequenza dell'attività è tale da essere percepita come impatto raramente o in forma irregolare ma distanziata nel tempo sui sistemi analizzati	1
Periodica	La frequenza dell'attività è tale da essere percepita come impatto in forma regolare o periodica per unità di tempo sui sistemi analizzati	2
Quotidiana	La frequenza dell'attività è percepita quotidianamente dal sistema come impatto, almeno fino al termine della durata dell'attività stessa	3
Ravvicinata	La frequenza dell'attività è percepita come impatto con frequenza inferiore al giorno, ovvero non sono distinguibili intervalli di percezione l'impatto	4

TABELLA B -CARATTERISTICHE DEGLI INDICATORI				
Parametro	Descrizione	Dimensione		
Importanza d	ell'impatto per i sistemi analizzati			
Ininfluente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluente ai fini della valutazione di impatti	0		
Locale	L'impatto causato dall'attività colpisce elementi di importanza locale, cioè interni al sito di intervento o posti a breve distanza dallo stesso	1		
Per l'habitat	L'impatto causato dall'attività colpisce elementi di importanza relativa all'habitat, cioè importanti per la conservazione dello stesso	2		
Regionale	L'impatto causato dall'attività colpisce elementi di importanza relativa all'interno di una regione (conservazione a livello regionale)	3		
Assoluta	L'impatto causato dall'attività colpisce elementi di importanza assoluta (ad es. conservazione di una specie minacciata o endemica)	4		
Capacità di re	cupero dei sistemi analizzati a seguito dell'impatto			
Ininfluente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluente ai fini della valutazione di impatti	0		
Totale	Il recupero stimato dei sistemi a seguito dell'impatto é stabile e completo e può avvenire anche con opere di compensazione o mitigazione	1		
Parziale	Il recupero stimato dei sistemi a seguito dell'impatto è instabile o incompleto e può avvenire anche con opere di compensazione o mitigazione	2		
Nulla	Non esiste un recupero stimato dei sistemi a seguito dell'intervento neanche con mitigazioni o compensazioni	3		
Incidenza sull	'elemento dell'ecosistema			
Ininfluente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluente ai fini della valutazione di impatti	0		
Basso	L'impatto non intacca gli elementi del sistema considerati o lo fa in maniera impercettibile	1		
Parziale	Si possono riscontrare danni parziali dell'impatto sugli elementi considerati (perdita di alcuni individui, aumento dello stress, etc)	2		
Completa	L'impatto provoca danni gravi tali da far presumere la scomparsa o il totale danneggiamento degli elementi considerati	3		

Emissione 08/11/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 30 di 41
Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	- 3.8. 3.2 3.2 3.2



Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Studio Ambientale

#### Valutazione del rischio

Il rischio, definito come "la probabilità che una sostanza o una situazione producano un danno sotto specifiche condizioni" (Rabitti, 2002), può essere inteso come la combinazione di due fattori:

- 1. la probabilità che possa accadere un determinato evento;
- 2. la conseguenza dell'evento sfavorevole.

Analiticamente il rischio può essere definito in termini formali come segue:

$$R = (\langle s_{i'}, p_{i'}, x_{i'} \rangle)$$

dove:

R è il rischio;

si' è l'i-esimo scenario accidentale;

 $p_{i'}$  è la probabilità che possa verificarsi lo scenario accidentale i-esimo;

 $x_i$  rappresenta le potenziali conseguenze del verificarsi dello scenario i-esimo

In questa sede, i tre parametri costituenti la stima del rischio sono stati valutati in forma semplificata rispetto a quella descritta, ma comunque rispettosa dei principi sopra enunciati. La valutazione del rischio esprimerà un giudizio sintetico relativamente alla probabilità che si verifichino le conseguenze relative agli effetti di ciascun impatto.

Per quanto sopra esposto, nel presente elaborato per ciascun impatto la valutazione del rischio verrà schematizzata nella tabella seguente.

	TABELLA C - DIMENSIONE DEL RISCHIO				
Parametro	Parametro Descrizione 1				
Livelli di dimens	ione del rischio				
Basso	Evento poco probabile o scarsamente percettibile negli effetti negativi	1,00			
Medio - basso	Evento probabile al verificarsi di situazioni non sempre presenti	1,25			
Medio - alto	Medio - alto Evento con buone probabilità di accadimento in condizioni normali				
Alto	Evento praticamente certo	1,75			

Emissione 08/11/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 31 di 41
Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	

# STUDIO AM. & CO. S.R.L. CONSULENZA AMBIENTALE PROGETAZIONE IMPAINT OUALITÀ ISO 90018200 - 150 M001) FORMAZIONE PROFESSIONALE

## Committente: CANEVAROLO VITTORIO

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Studio Ambientale

Dimensionamento degli impatti rilevati

01A		Viabilità interna ed esterna/Qualità delle acque superficiali		
1 Descrizio		Descrizione	Sversamenti accidentali di autoveicoli per trasporto possono alterare la qualità delle acque super	ficiali
	2	Reversibilità	Totale	1
A	3	Durata	Breve	1
	4	Frequenza	Rara	1
	5	Importanza	Locale	1
В	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Basso	1
С	8	Rischio	Basso	1,00
Dim	Dimensione impatto Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8		6,00	

01C		Viabilità interna ed esterna /Qualità delle acque sotterranee		
1 Descrizione		Descrizione	Sversamenti accidentali di autoveicoli per trasporto possono alterare la qualità delle acque di falda	
	2	Reversibilità	Totale	1
A	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
	5	Importanza	Locale	1
В	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluente	0
С	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto		ione impatto	Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	8,00

01E		Viabilità interna ed esterna /Aria		
	1	Descrizione	Gli scarichi degli autoveicoli possono alterare la qualità dell'aria	
	2	Reversibilità	Totale	1
A	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
	5	Importanza	Locale	1
В	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluente	0
С	8	Rischio	Basso	1,00
Din	Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	8,00

01F		Viabilità intern	abilità interna ed esterna /Terreno e suolo		
	1	Descrizione	Sversamenti accidentali di autoveicoli per trasporto possono alterare la qualità del terreno		
	2	Reversibilità	Totale	1	
A	3	Durata	Periodica	3	
	4	Frequenza	Periodica	2	
	5	Importanza	Locale	1	
В	6	Recupero	Totale	1	
	7	Incidenza	Ininfluente	0	
С	8	Rischio	Basso	1,00	
Dimensione impatto		ione impatto	Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	8,00	

Emissione 08/11/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. <b>32</b> di <b>4</b> 1
Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	2 3.6. 22 32 1

## STUDIO AM. & CO. S.R.L. CONSULENZA AMBIENTALE PROGETAZIONE IMPANTI OUALITÀ (ISSO DOLOSOO - 150 14001)

## Committente: CANEVAROLO VITTORIO

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

01L	1	Viabilità interna ed esterna /Qualità acustica		
	1	Descrizione	La circolazione dei mezzi può avere effetti sulla qualità acustica delle aree circostanti	
	2	Reversibilità	Totale	1
A	3	Durata	Periodico	3
	4	Frequenza	Quotidiana	3
	5	Importanza	Locale	1
В	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Parziale	2
С	8	Rischio	Medio - Basso	1,00
Dimensione impatto		ione impatto	Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	11,00

03A	L	Produzioni di rifiuti/Qualità delle acque superficiali		
	1	Descrizione	La produzione di rifiuti può influenzare la qualità delle acque superficiali	
	2	Reversibilità	Breve	1
A	3	Durata	Rara	1
	4	Frequenza	Locale	1
	5	Importanza	Totale	1
В	6	Recupero	Basso	1
	7	Incidenza	Basso	1,00
С	8	Rischio	Totale	1
Din	nens	ione impatto	Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	6,00

03C Produzioni di rifiuti/Qualità delle acque sotterranee				
1		Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono alterare la qualità delle acque di falda	
	2	Reversibilità	Totale	1
A	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
	5	Importanza	Locale	1
В	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluente	0
С	8	Rischio	Basso	1,00
Din	Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	8,00

03F		Produzioni di	Produzioni di rifiuti/Terreno e suolo				
1 Descrizione		Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono alterare la qualità del terreno				
	2	Reversibilità	Totale	1			
A	3	Durata	Periodico	3			
	4	Frequenza	Quotidiana	3			
	5	Importanza	Locale	1			
В	6	Recupero	Totale	1			
	7	Incidenza	Parziale	2			
С	8	Rischio	Medio - Basso	1,00			
Din	nens	ione impatto	Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	11,00			

Emissione 08/11/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 33 di 41
Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	2 3.00 0.00

## STUDIO AM. & CO. S.R.L. CONSULENZA AMBIENTALE PROGETAZIONE IMPANTI CONSULENZA AMBIENTALE PROGETAZIONE IMPANTI

## Committente: CANEVAROLO VITTORIO

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

03G		Produzioni di r	Produzioni di rifiuti/Agricoltura - allevamento		
1 Descrizione I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono arrecare danno ad altre attività eco		I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono arrecare danno ad altre attività economiche (ag	gricoltura)		
	2	Reversibilità	Totale	1	
A	3	Durata	Periodica	3	
	4	Frequenza	Periodica	2	
	5	Importanza	Habitat	2	
В	6	Recupero	Ininfluente	0	
	7	Incidenza	Ininfluente	0	
C	8	Rischio	Basso	1,00	
Din	nens	ione impatto	Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	8,00	

03H		Produzioni di rifiuti/Salute pubblica		
1 Descrizione I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono produrre effetti negativi sulla salute dei c		I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono produrre effetti negativi sulla salute dei cittadii	ni	
	2	Reversibilità	Breve	1
Α	3	Durata	Rara	1
	4	Frequenza	Locale	1
	5	Importanza	Totale	1
В	6	Recupero	Basso	1
	7	Incidenza	Basso	1,00
С	8	Rischio	Totale	1
Dimensione impatto		ione impatto	Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	6,00

03I		Produzioni di	Produzioni di rifiuti/Qualità sensoriale (odori)		
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti e trattati possono alterare la qualità sensoriale nella zona		
	2	Reversibilità	Totale	1	
A	3	Durata	Periodico	3	
	4	Frequenza	Quotidiana	3	
	5	Importanza	Locale	1	
В	6	Recupero	Totale	1	
	7	Incidenza	Parziale	2	
С	8	Rischio	Medio - Basso	1,00	
Din	nens	ione impatto	Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	8,00	

03L		Produzioni di	rifiuti/Qualità acustica	
1		Descrizione	I rifiuti prodotti e trattati possono produrre effetti negativi sulla salute dei cittadini	
	2	Reversibilità	Totale	1
A	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
	5	Importanza	Habitat	2
В	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Basso	1
С	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto		ione impatto	Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	10,00

Emissione 08/11/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 34 di 41
Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	

CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 900LE000 - ISO I400I)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

## Committente: **CANEVAROLO VITTORIO**

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

03N		Produzioni di	Produzioni di rifiuti/Fauna: variazione della densità di popolazione		
	1 Descrizione I rifiuti prodotti e trattati possono provocare la perdita di alcuni individui della fauna locale				
	2	Reversibilità	Breve	1	
A	3	Durata	Rara	1	
	4	Frequenza	Locale	1	
	5	Importanza	Totale	1	
В	6	Recupero	Basso	1	
	7	Incidenza	Basso	1,00	
С	8	Rischio	Totale	1	
Dimensione impatto		ione impatto	Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	6,00	

03O		Produzioni di ri	Produzioni di rifiuti/Fauna: variazione dei cicli vitali		
	1 Descrizione I rifiuti prodotti e trattati possono provocare una variazione dei cicli vitali di alcuni indivilocale		I rifiuti prodotti e trattati possono provocare una variazione dei cicli vitali di alcuni individui locale	della fauna	
	2	Reversibilità	Breve	1	
A	3	Durata	Rara	1	
	4	Frequenza	Locale	1	
	5	Importanza	Totale	1	
В	6	Recupero	Basso	1	
	7	Incidenza	Basso	1,00	
С	8	Rischio	Totale	1	
Din	Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	6,00	

03P		Produzioni di	rifiuti/Flora: variazione del numero di specie	
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti e trattati possono arrecare danno alla vegetazione	
	2	Reversibilità	Breve	1
A	3	Durata	Rara	1
	4	Frequenza	Locale	1
	5	Importanza	Totale	1
В	6	Recupero	Basso	1
	7	Incidenza	Basso	1,00
С	8	Rischio	Totale	1
Dimensione impatto		ione impatto	Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	6,00

03Q		Produzioni di 1	rifiuti/Flora: variazione della densità di popolazione	
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti e trattati possono arrecare danno alla vegetazione	
	2	Reversibilità	Breve	1
A	3	Durata	Rara	1
	4	Frequenza	Locale	1
	5	Importanza	Totale	1
В	6	Recupero	Basso	1
	7	Incidenza	Basso	1,00
С	8	Rischio	Totale	1
Dimensione impatto		ione impatto	Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	6,00

	Emissione B/11/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 35 di 41
F	Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	

CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
UNICATIONE IMPIANTI
DIA (150 90012000 - 150 14001)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
GIENE E SICUREZZA

## Committente: CANEVAROLO VITTORIO

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

03R		Produzioni di r	Produzioni di rifiuti/Flora: variazione dei cicli vitali		
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti e trattati possono arrecare danno ai cicli vitali della vegetazione locale		
	2	Reversibilità	Breve	1	
A	3	Durata	Rara	1	
	4	Frequenza	Locale	1	
	5	Importanza	Totale	1	
В	6	Recupero	Basso	1	
	7	Incidenza	Basso	1,00	
C	8	Rischio	Totale	1	
Din	nens	ione impatto	Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	6,00	

03T		Produzioni di	rifiuti/Habitat: variazioni strutturali		
1 Descrizione		Descrizione	I rifiuti prodotti e trattati possono modificare l'equilibrio ecologico degli habitat	trattati possono modificare l'equilibrio ecologico degli habitat	
	2	Reversibilità	Breve	1	
A	3	Durata	Rara	1	
	4	Frequenza	Locale	1	
	5	Importanza	Totale	1	
В	6	Recupero	Basso	1	
	7	Incidenza	Basso	1,00	
С	8	Rischio	Totale	1	
Dimensione impatto		ione impatto	Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	6,00	

04E	04E Emission		tmosfera/Aria	
	1	Descrizione	Le emissioni in atmosfera possono alterare la qualità dell'aria	
	2	Reversibilità	Totale	1
A	3	Durata	Periodico	3
	4	Frequenza	Quotidiana	3
	5	Importanza	Locale	1
В	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Parziale	2
С	8	Rischio	Medio - Basso	1,00
Dim	Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	8,00

05H		Rumore/Salute pubblica			
	1	Descrizione	Il rumore prodotto può incidere sulla salute pubblica		
	2	Reversibilità	Totale	1	
A	3	Durata	Periodica	3	
	4	Frequenza	Periodica	2	
	5	Importanza	Habitat	2	
В	6	Recupero	Ininfluente	0	
	7	Incidenza	Ininfluente	0	
С	8	Rischio	Basso	1,00	
Din	Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	8,00	

Emissione 08/11/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 36 di 41
Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	2 3.00 0.00

## STUDIO AM. & CO. S.R.L. CONSULENZA AMBIENTALE PROGETAZIONE IMPARITI CONSULENZA AMBIENTALE PROGETAZIONE IMPARITI CONSULENZA AMBIENTALE PROGETAZIONE IMPARITI CONSULENZA AMBIENTALE PROGETAZIONE IMPARITI CONSULENZA AMBIENTALE PROGETAZIONE CONSU

## Committente: **CANEVAROLO VITTORIO**

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

05L		Rumore/Qual	Rumore/Qualità acustica			
	1	Descrizione	Il rumore prodotto può alterare la qualità acustica della zona			
	2	Reversibilità	Totale	1		
A	3	Durata	Periodica	3		
	4	Frequenza	Periodica	2		
	5	Importanza	Habitat	2		
В	6	Recupero	Totale	1		
	7	Incidenza	Basso	1		
С	8	Rischio	Basso	1,00		
Dimensione impatto		ione impatto	Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	10,00		

05N		Rumore/Fauna: variazione della densità di popolazione			
	1	Descrizione	Il rumore prodotto può alterare la densità della popolazione faunistica		
	2	Reversibilità	Totale	1	
A	3	Durata	Periodica	3	
	4	Frequenza	Periodica	2	
	5	Importanza	Habitat	2	
В	6	Recupero	Ininfluente	0	
	7	Incidenza	Ininfluente	2	
С	8	Rischio	Basso	1,00	
Din	Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	10,00	

05O		Rumore/Fauna: variazione dei cicli vitali			
1		Descrizione	Il rumore prodotto può alterare i cicli vitali della fauna		
	2	Reversibilità	Totale	1	
A	3	Durata	Periodica	3	
	4	Frequenza	Periodica	2	
	5	Importanza	Habitat	2	
В	6	Recupero	Ininfluente	0	
	7	Incidenza	Ininfluente	0	
С	8	Rischio	Basso	1,00	
Din	Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	8,00	

05P		Rumore/Flora: variazione del numero di specie			
	1	Descrizione	Il rumore prodotto può il numero delle specie faunistiche		
	2	Reversibilità	Totale	1	
A	3	Durata	Periodica	3	
	4	Frequenza	Periodica	2	
	5	Importanza	Habitat	2	
В	6	Recupero	Ininfluente	0	
	7	Incidenza	Ininfluente	0	
С	8	Rischio	Basso	1,00	
Din	Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	8,00	

Emissione 08/11/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 37 di 41
Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	



Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Studio Ambientale

05Q		Rumore/Flora: variazione della densità di popolazione		
1		Descrizione	Il rumore prodotto può alterare la densità della popolazione floristica	
	2	Reversibilità	Totale	1
A	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
	5	Importanza	Habitat	2
В	6	Recupero	Ininfluente	0
	7	Incidenza	Ininfluente	0
С	8	Rischio	Basso	1,00
Din	nens	ione impatto	Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	8,00

05R		Rumore/Flora: variazione dei cicli vitali			
	1	Descrizione	Il rumore prodotto può alterare i cicli vitali della flora		
	2	Reversibilità	Totale	1	
A	3	Durata	Periodica	3	
	4	Frequenza	Periodica	2	
	5	Importanza	Habitat	2	
В	6	Recupero	Ininfluente	0	
	7	Incidenza	Ininfluente	0	
С	8	Rischio	Basso	1,00	
Din	nens	ione impatto	Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	8,00	

La tabella seguente riporta le classi di grandezza degli impatti utilizzate nel presente modello di valutazione ambientale:

TABELLA INTENSITA' DEGLI IMPATTI		
Intensità dell'impatto	Valori	
Alto	Percezione: alterazione percepita con alta preoccupazione e fastidio a livello locale, altamente impattante a livello globale  Alterazioni: distruggono lo stato dei luoghi e delle risorse a livello locale, altamente impattanti a livello globale	Intervallo: 31,55 - 35,00

Emissione 08/11/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 38 di 41
Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	

# STUDIO AM. & Co. S.R.L. CONSULEZA ANBIENTALE PROGETAZIONE MPANTI QUALITÀ (ISO SOCIAZOO - ISO MODI) FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULEZA ADR

## Committente: CANEVAROLO VITTORIO

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Studio Ambientale

Medio – alto	Percezione: impatto percepito con preoccupazione e fastidio a livello locale, incremento significativo di alterazioni negative sulle risorse ambientali a livello globale  Alterazioni: evidenti in quanto alterano lo stato dei luoghi a livello locale, contribuiscono a modificare negativamente ed in misura significativa la qualità delle risorse ambientali a livello globale	Intervallo: 26,30 - 31,50
Medio	Percezione: impatto evidente e percepito con preoccupazione a livello locale, incremento limitato di alterazioni negative sulle risorse ambientali a livello globale  Alterazioni: sono evidenti alla totalità della percezione comune a livello locale, contribuiscono a modificare negativamente in misura limitata la qualità delle risorse ambientali a livello globale	Intervallo: 21,10 - 26,25
Medio - basso  Medio		Intervallo: 15,80 - 21,00
		Intervallo: 10,51 - 15,75
		Intervallo: 5,30 - 10,50
Trascurabile	Percezione: impatto non percepibile come tale a livello locale, non avvengono alterazioni negative sulle risorse ambientali a livello globale  Alterazioni: non si diversificano dalle normali attività umane a livello locale, non avvengono alterazioni negative sulle risorse ambientali a livello globale	Intervallo: 0,00 - 5,25

Di seguito si riportano in forma sintetica i valori degli impatti.

Emissione 08/11/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 39 di 41
Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	

## Studio Am. & Co. s.r.L.

CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
OUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO I400I)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE É SICUREZZA

## Committente: CANEVAROLO VITTORIO

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

	DIMENSIONE DEGLI IMPATTI		
01L	Viabilità interna ed esterna /Qualità acustica	11,00	Basso
03F	Produzioni di rifiuti/Terreno e suolo	11,00	Basso
03L	Produzioni di rifiuti/Qualità acustica	10,00	Molto basso
05L	Rumore/Qualità acustica	10,00	Molto basso
05N	Rumore/Fauna: variazione della densità di popolazione	10,00	Molto basso
01C	Viabilità interna ed esterna /Qualità delle acque sotterranee	8,00	Molto basso
01E	Viabilità interna ed esterna /Aria	8,00	Molto basso
01F	Viabilità interna ed esterna /Terreno e suolo	8,00	Molto basso
03C	Produzioni di rifiuti/Qualità delle acque sotterranee	8,00	Molto basso
03I	Produzioni di rifiuti/Qualità sensoriale (odori)	8,00	Molto basso
03G	Produzioni di rifiuti/Agricoltura - allevamento	8,00	Molto basso
04E	Emissioni in atmosfera/Aria	8,00	Molto basso
05H	Rumore/Salute pubblica	8,00	Molto basso
05O	Rumore/Fauna: variazione dei cicli vitali	8,00	Molto basso
05P	Rumore/Flora: variazione del numero di specie	8,00	Molto basso
05Q	Rumore/Flora: variazione della densità di popolazione	8,00	Molto basso
05R	Rumore/Flora: variazione dei cicli vitali	8,00	Molto basso
01A	Viabilità interna ed esterna/Qualità delle acque superficiali	6,00	Molto basso
03A	Produzioni di rifiuti/Qualità delle acque superficiali	6,00	Molto basso
03H	Produzioni di rifiuti/Salute pubblica	6,00	Molto basso
03N	Produzioni di rifiuti/Fauna: variazione della densità di popolazione	6,00	Molto basso
03O	Produzioni di rifiuti/Fauna: variazione dei cicli vitali	6,00	Molto basso
03P	Produzioni di rifiuti/Flora: variazione del numero di specie	6,00	Molto basso
03Q	Produzioni di rifiuti/Flora: variazione della densità di popolazione	6,00	Molto basso

Emissione 08/11/2018	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 40 di 41
Rev. n. 00	C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	1 3.00



Rif.: D.Lgs n. 152/2006
Elaborato: Studio Ambientale

03R	Produzioni di rifiuti/Flora: variazione dei cicli vitali	6,00	Molto basso
03T	Produzioni di rifiuti/Habitat: variazioni strutturali	6,00	Molto basso

Dall'analisi dei risultati emerge che i fattori a maggior impatto sono:

- a) Qualità di suolo e sottosuolo;
- b) Qualità acustica;

per le quali le misure mitigative già adottate sono sufficienti a garantire la tutela dell'ambiente e della salute pubblica, come già argomentato al paragrafo 3.5. Per quanto detto il tecnico estensore del presente documento non ravvede la necessità di attuare ulteriori misure mitigative.

#### **ALLEGATI**

— ALLEGATO 1: Relazione di impatto acustico;

Venezia, li 08 novembre 2018

Il Tecnico



Emissione	
08/11/2018	

Rev. n. 00